Primocanale.it

Vai all'articolo sul sito completo

Cultura e spettacolo

# Con 'Il donatore' Laura Sicignano porta a teatro una riflessione su famiglia, origini e genitorialità

Lo spettacolo in scena al Teatro della Tosse di Genova dal 3 all'8 novembre

di Dario Vassallo

Sabato 31 Ottobre 2026



Federica Caruba Toscano Roberto Serpi, protagonisti dello spettacolo

Che cosa significa essere genitori? È il legame biologico a definire una famiglia oppure sono l'amore, la cura e le responsabilità a costruire davvero un rapporto? **Domande tutt'altro che semplici**, soprattutto in una società in cui i modelli familiari tradizionali stanno lasciando spazio a nuove forme di genitorialità. È da questi interrogativi che prende vita *Il donatore*, il nuovo spettacolo scritto e diretto da **Laura Sicignano**, in scena al **Teatro della Tosse di Genova dal 3 all'8 novembre**.

## Una vicenda di domande scomode e verità che faticano a emergere

Una storia intima, costruita attorno all'incontro tra due persone che condividono qualcosa di fondamentale, ma che fino a quel momento non si sono mai conosciute. In un pomeriggio di pioggia **una giovane donna incinta bussa alla porta di un uomo**. Lei è una delle figlie nate grazie alla donazione del suo seme, avvenuta molti anni prima. Ora ha deciso di cercarlo, proprio mentre si prepara a diventare madre. Non vuole avanzare pretese né rivendicare un ruolo, ma conoscere qualcosa delle proprie origini e confrontarsi con l'uomo che, inconsapevolmente, ha contribuito alla sua esistenza. Da questo incontro prende forma un dialogo serrato, fatto di imbarazzi, silenzi, domande scomode e verità che faticano a emergere. Lui e lei sono legati dalla biologia, ma estranei nella vita quotidiana. Sono, in qualche modo, un padre e una figlia, anche se nessuno dei due sembra sapere fino in fondo come definire questa relazione.

## Lo spettacolo nasce da storie vere

**Sicignano** parte da storie reali, da incontri e conversazioni con donne che hanno scelto di diventare madri emancipandosi dai modelli familiari più convenzionali. Il risultato è un testo che supera la dimensione privata per allargarsi a una riflessione collettiva sulla famiglia contemporanea, sull'identità e sul significato stesso della parola genitore. Anche la memoria diventa uno degli elementi centrali della drammaturgia. I due protagonisti non hanno ricordi condivisi e cercano di costruire una storia comune attraverso fotografie, documenti, oggetti e frammenti di passato. Due generazioni si incontrano e si confrontano, portando con sé visioni differenti del mondo, del lavoro, della libertà e delle relazioni. **A fare da contrappunto al dialogo c'è la musica**, affidata a una collezione di vinili che attraversa epoche e generazioni. Dal rock degli anni **Sessanta** e **Settanta** alle sonorità più contemporanee, i dischi diventano una sorta di mappa emotiva, capace di raccontare cambiamenti culturali, illusioni e disincanti.

***Iscriviti ai canali di Primocanale su* WhatsApp, Facebook *e* Telegram.**
***Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo* Instagram *e sulla pagina* Facebook**

**TAGS**

- teatro della tosse